

**Autodromo, l'iter ha un punto debole Nei documenti la prima
«anomalia»**

IL PROGETTO IN PISTA DOPO IL NUOVO STOP PARTE DELLA REGIONE

AUTODROMO di Pardossi, a far scattare il nuovo stop al progetto da parte della Regione - che, come noto, con delibera di giunta ha chiesto ulteriori approfondimenti sull'impatto ambientale, (demandando il loro esame alla conferenza paritetica interistituzionale) - potrebbe essere stata un'«anomalia», evidenziata anche nel documento denominato «sintesi non tecnica» di Vas, scaricabile dal sito del Comune. La valutazione ambientale strategica è l'ultimo scoglio superato il quale un progetto come quello dell'autodromo può prendere il largo. Su quello scoglio, però, per la seconda volta in due anni, la pista di Pardossi si è incagliata. E a leggere le carte, sembrerebbe emergere un'anomalia che, se confermata, potrebbe spiegare l'improvviso semaforo rosso alzato dalla Regione: l'autorità competente a dare il parere motivato di valutazione ambientale strategica sull'autodromo sarebbe il dirigente del settore parallelo a quello che porta avanti il progetto.

Consultando il rapporto ambientale di Vas dal sito internet del Comune di Pontedera, dove sono inseriti tutti i documenti relativi al progetto di Pardossi ([http://www.comune.pontedera.pi.it/autodromo/files/ Sintesi non tecnica autodromo](http://www.comune.pontedera.pi.it/autodromo/files/Sintesi%20non%20tecnica%20autodromo)) si legge che «nel caso in esame l'autorità procedente è rappresentata dal Dirigente del 3° settore "Gestione servizi e progettazione"», e poi ancora «l'autorità procedente (sottinteso «è rappresentata», ndr) dal Consiglio Comunale che si è avvalso del supporto tecnico del Primo settore "pianificazione e governo del territorio e ambiente"», mentre «il proponente è raffigurato dalla Pluris Servizi Immobiliari Integrati».

UN LAPSUS «freudiano», perché l'autorità procedente, compare un po' troppe volte. Ma anche se questa ripetizione è chiaramente di un errore materiale, rimarrebbe comunque il problema sostanziale di una procedura anomala: aver individuato come autorità preposta a dare un parere sul progetto il dirigente di un ufficio parallelo (e dipendente dello stesso Comune) a quello che porta avanti il progetto stesso. Un po' come farsi stimare la casa da uno zio geometra e poi pretendere che l'agenzia immobiliare prenda quella stima per buona senza eccepire nulla. La legge regionale del 2010 sul processo di Vas prescrive che l'autorità competente ad esprimere il parere sia separata rispetto all'autorità procedente ed abbia un adeguato grado di autonomia. Sul caso Pardossi potrebbe non essere andata così. E può darsi che questo dubbio l'abbiano avuto anche in Regione.